

Mozione n. 130 del 21.11.06 (cofirmatario)

Espletamento dei concorsi banditi per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti

M O Z I O N E

N. 130 - Espletamento dei concorsi banditi per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

con D.A del 27 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 28 luglio 2000, sono stati banditi i concorsi, per titoli ed esami, per il conferimento di sedi farmaceutiche nelle nove Province regionali dell'Isola, modificato successivamente con nuovo D.A. del 22 agosto 2000, n. 9, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 25 agosto 2000;

numerose iniziative sono state promosse da talune importanti associazioni di categoria e, fra queste, vanno senz'altro ricordate le 'nove regole della trasparenza per la formazione delle commissioni giudicatrici, approvate, tra l'altro, dall'assemblea dei farmacisti di Catania nell'anno 1999, consegnate all'Assessore per la sanità protempore nell'agosto 2000, nonché recepite, per una migliore diffusione, dalla Federazione nazionale dei farmacisti non titolari nell'anno 2001, come riportato anche dagli organi di stampa;

VISTO che:

al fine di garantire la speditezza e celerità del concorso, l'art. 4 della Legge 8 novembre 1991, n. 362, al comma 3, impone persino la nomina da parte del Ministro della Sanità di un commissario ad acta incaricato dell'indizione del concorso e della nomina della commissione giudicatrice nel caso in cui non si provveda, entro i 10 giorni successivi alla pubblicazione del bando, alla nomina della commissione stessa;

il comma 8 del richiamato articolo 4 recita 'qualora le commissioni non provvedano ad espletare il concorso nei termini di cui al comma 6 (entro 180

giorni dalla data di pubblicazione del bando), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano o il commissario ad acta di cui al comma 3 provvedono entro 10 giorni alla nomina di una nuova commissione';

sono trascorsi infruttuosamente più di 6 anni senza che le nuove farmacie siano state aperte e persino senza che la stessa prova di concorso sia stata espletata;

RITENUTO che:

il rallentamento delle procedure concorsuali danneggia un'ampia fascia della popolazione (stimabile intorno ai 210 mila abitanti) in quanto ogni farmacia deve servire un bacino di utenza fissato dall'art. 1 della Legge 8 novembre 1991, n. 362, in modo che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una farmacia ogni 5.000 abitanti negli altri comuni;

in atto in moltissimi comuni siciliani non è, pertanto, possibile garantire quelle condizioni minime per fornire un'adeguata assistenza farmaceutica;

il celere e regolare svolgimento del concorso garantirebbe anche un soddisfacimento delle aspettative occupazionali della categoria ed, in particolare, delle fasce oggi più deboli, quali i giovani ed i farmacisti non titolari, determinando l'occupazione di circa 100 nuovi farmacisti e degli altri operatori della filiera;

ulteriori ingiustificati ritardi nell'espletamento dei concorsi banditi svilirebbero quell'impegno in questi anni profuso per porre fine alle pratiche clientelari che hanno fatto della mancata assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti uno dei principali terreni di scambio politico, con grave depauperamento del diritto dei cittadini ad un'assistenza farmaceutica adeguata ed omogenea su tutto il territorio;

ATTESO che l'Ordine dei Farmacisti della provincia di Catania ha presentato, con delibera del consiglio direttivo dell'1 aprile 2005, punto 3, un esposto alla Procura della Repubblica di Catania ed alla Procura della Repubblica di Palermo per

denunciare proprio dette lungaggini e gli inspiegabili ritardi che finiscono per depauperare la stessa efficienza del servizio farmaceutico,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a completare, entro 30 giorni dall'approvazione della presente mozione, le procedure necessarie per una rapida conclusione dei concorsi banditi per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti, nominando nelle commissioni persone di elevato profilo, di specchiata moralità e di prima nomina, onde evitare quell'insopportabile groviglio di interessi o di intrecci incrociati che minano la trasparenza dei concorsi e la stessa credibilità delle istituzioni, garanti di equità, di legalità e del rispetto delle regole;

a ristabilire il giusto rapporto farmacie-popolazione fissato dalla legge 8 novembre 1991, n. 362, parametro oggi largamente disatteso, a causa delle numerose sedi di farmacie che risultano essere vacanti, perseguendo, quindi, l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità dell'assistenza farmaceutica, con carattere di omogeneità nel territorio regionale.

(21 novembre 2006)

BARBAGALLO - AMMATUNA - CULICCHIA -
GALLETTI - GUCCIARDI - FIORENZA -
GALVAGNO - LACCOTO - MANZULLO -

ORTISI -

TUMINO - RINALDI - VITRANO -

ZANGARA